# CIRCOLARE DEL 10 GENNAIO 2022

## SINTESI DELLA LEGGE DI BILANCIO 2022, LEGGE 234/2021

La legge di **Bilancio 2022 è stata pubblicata in Gazzetta il 31 dicembre** 2021**,** ultimo giorno utile, portando di sostegno all'economia per più di 36 miliardi di euro. Vediamo di seguito le principali novità per le imprese e per le famiglie.

**Le misure fiscali**

Vengono ridisegnati i lineamenti fondamentali **dell'Irpef**, in primo luogo mediante **interventi sulle aliquote:**

- viene soppressa l'aliquota del 41%,
- la seconda aliquota si abbassa dal 27% al 25%;
- la terza passa dal 38 al 35% ricomprendendovi i redditi fino a 50.000 euro,
- mentre i redditi sopra i 50.000 euro vengono tassati al 43%.

**Sono riorganizzate e armonizzate** le **detrazioni per redditi da lavoro dipendente e assimilati, da lavoro autonomo e da pensione**.

**Esenzione da Irap dal periodo d'imposta 2022** (più precisamente dal periodo di imposta in corso alla data di entrata in vigore del provvedimento in esame) per le persone fisiche esercenti attività commerciali e quelle esercenti arti e professioni.

Tra le altre **misure fiscali** e quelle di **sostegno alle imprese**, segnaliamo sinteticamente:

- differimento della **plastic tax e la sugar tax al 2023**,
- **riduzione dal 22% al 10% dell'Iva** su **prodotti assorbenti per l'igiene femminile**,
- **proroga al 2022** della **detassazione ai fini IRPEF dei redditi dominicali e agrari dichiarati dai coltivatori diretti e imprenditori agricoli**;
- **proroga del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali** «Transizione 4.0» e del credito d'imposta per investimenti in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative.

## Misure previste in materia di agevolazioni edilizie

**Rimodulata e modificata** la disciplina delle **agevolazioni fiscali in materia edilizia**. In particolare, il disegno di legge, notevolmente arricchito dalle modifiche apportate al Senato, in particolare si prevede:

- **proroga generalizzata** delle **detrazioni per recupero edilizio, ecobonus, sismabonus e bonus verde, con scadenze differenziate:**

  - **Bonus facciate** confermato **fino alla fine del 2022** ma con una **riduzione dell'aliquota di detrazione**, per le spese sostenute nel 2022, la detrazione sarà pari al **60%** (fino al 31 dicembre 2021, rimane del 90%).
  - in vigore **fino al 2024** il **Bonus mobili**, ma, a partire dal 1° gennaio 2022, la **spesa massima ammissibile** dall'attuale 16.000 euro passerà a **5.000 euro**,

ovvero con le modifiche al Senato, anche per il 2022 l'importo massimo detraibile è fissato in 10.000 euro, mentre scende a 5.000 euro per gli anni 2023 e 2024 (comma 37);

- proroga **fino al 2024** del **Bonus verde,** l'agevolazione fiscale inerente la sistemazione a verde di aree scoperte di immobili privati con detrazione dall'imposta lorda del 36% della spesa sostenuta, nel limite di spesa di 5.000 euro annui e - pertanto - entro la somma massima detraibile di 1.800 euro.
- **proroga agli anni 2022, 2023 e 2024** della facoltà dei contribuenti di **usufruire delle detrazioni fiscali concesse per gli interventi in materia edilizia ed energetica, alternativamente, sotto forma di sconto in fattura o credito d'imposta cedibile** anche a banche e intermediari finanziari e al 31 dicembre 2025 la facoltà di optare per la cessione del credito o per lo sconto in fattura, in luogo della detrazione fiscale, per le spese sostenute per gli interventi coperti dal cd. Superbonus. Riproducendo le disposizioni del DL n. 157/2021, si introduce **l'obbligo del visto di conformità anche in caso di opzione per la cessione del credito o sconto in fattura** relativa alle **detrazioni fiscali per lavori edilizi diversi da quelli che danno diritto al Superbonus 110%** e l'obbligo di **asseverazione della congruità di prezzi**, da operarsi a cura dei tecnici abilitati. Rientrano tra le spese detraibili anche quelle sostenute per il rilascio del visto di conformità, nonché delle asseverazioni e attestazioni in parola, sulla base dell'aliquota di detrazione fiscale pervista per ciascuna tipologia di intervento.
- È stato **escluso l'obbligo del visto di conformità per le opere di edilizia libera e per gli interventi di importo complessivo non superiore a 10.000 euro**, eseguiti sulle **singole unità immobiliari o sulle parti comuni dell'edificio**, fatta eccezione per gli interventi relativi al cd. bonus facciate (comma 29);

Per quanto riguarda il **Superbonus 110%** in sintesi

- **per i condomini,**
- **le persone fisiche** e
- per **le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale**;

**viene prevista una proroga al 2025 con una progressiva diminuzione della percentuale di detrazione** dal 110% per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2023, fino al 65% per quelle sostenute nell'anno 2025, ovvero nella misura:

- del **110%** per le spese sostenute **fino alla fine del 2023**,
- del **70%** per le spese sostenute **nel 2024**
- del **65%** per le spese sostenute nell'**anno 2025**.

Si proroga la misura per le cooperative di abitazione a proprietà indivisa (fino al 30 giugno 2023). Per gli stessi soggetti, qualora siano stati effettuati lavori (al 30 giugno 2023) per almeno il 60 per cento dell'intervento, la detrazione spetta anche per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2023,

Vengono soppressi i termini specifici previsti per l'applicazione della detrazione al 110 per cento nei casi di installazione di impianti solari fotovoltaici (31 dicembre 2021) nonché per

gli interventi di installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici (30 giugno 2022).

Si prevede anche che **per gli interventi effettuati su unità immobiliari dalle persone fisiche, l'agevolazione fiscale spetta anche per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022 a condizione che alla data del 30 giugno 2022** siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo (senza più riferimento al valore ISEE). Le proroghe si applicano anche per la realizzazione degli interventi trainati. Nel corso dell'esame al Senato sono state trasfuse nel provvedimento le norme del DL n. 157 del 2021 che **estendono l'obbligo del visto di conformità anche al caso in cui il c.d. Superbonus sia utilizzato in detrazione nella dichiarazione dei redditi**, fatta eccezione per il caso in cui la dichiarazione è presentata direttamente dal contribuente, attraverso l'utilizzo della dichiarazione precompilata predisposta dall'Agenzia delle entrate ovvero tramite il sostituto d'imposta per stabilire la congruità dei prezzi, da asseverarsi da un tecnico abilitato, occorre fare riferimento anche ai valori massimi stabiliti, per talune categorie di beni, con decreto del Ministro della transizione ecologica. Si **fissa al 110 per cento** l'ammontare della detrazione fiscale ammissibile relativamente alle spese sostenute, entro il 31 dicembre 2025, **nei comuni dei territori colpiti da eventi sismici** dal 1° aprile 2009.

**Legge di bilancio 2022 approvata: cosa prevede su pensioni, lavoro e famiglie**

Ecco le principali misure in legge di bilancio 2022 su pensioni, ammortizzatori sociali, assistenza alle famiglie.
Le misure in campo previdenziale prevedono:

1. **lo stop di Quota 100, e il passaggio solo per il 2022 a Quota 102 (**uscita anticipata con almeno 64 anni d'età e 38 di contributi).
2. proroga di Opzione donna: con calcolo della pensione interamente contributivo per le lavoratrici con 35 anni di contributi versati, con requisiti anagrafici inalterati (abbassati rispetto alla bozza iniziale del Governo)
    - 58 anni d'età per le dipendenti e
    - 59 per le autonome (vedi anche **Opzione Donna 2021 tutte le regole**)
3. nuova uscita anticipata per i dipendenti delle Pmi in crisi a 62 anni grazie ad un Fondo per i dipendenti delle piccole e medie imprese in crisi, norma per cui si attende un decreto attuativo
4. **proroga di un anno dell'anticipo pensionistico con Ape sociale,** ampliato a nuove categorie di lavori gravosi,
5. riduzione del requisito contributivo per l'accesso all'Ape sociale di lavoratori edili, ceramisti e conduttori di impianti per ceramica e terracotta da 36 a 32 anni.

**Il reddito di cittadinanza viene confermato e rifinanziato** con 2 miliardi per 2022 e 2023. Vengono previste però:

- una **accelerazione delle procedure di collegamento tra sussidio e obbligo di lavoro** che diventa più stringente. La domanda presentata all'Inps equivarrà alla DID (dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro) e automaticamente trasmessa all'Anpal;

- Il sussidio verrà **cancellato al secondo rifiuto di una offerta di lavoro** congrua;
- Dal 1° gennaio 2022, **l'importo del sussidio verrà ridotto mensilmente di 5 euro, a partire dal sesto mese** (tranne che per i nuclei familiari in cui siano presenti minori di tre anni, o con disabilità grave o non autosufficienza) se è di almeno 300 euro, moltiplicato per il corrispondente parametro della scala di equivalenza (in base al numero di componenti);
    - **L'offerta di lavoro sarà considerata congrua se entro 80 Km** di distanza dalla residenza invece che 100 km o raggiungibile entro cento minuti con il trasporto pubblico se si tratta di prima offerta, o semplicemente in Italia (invece degli attuali 250km) se si tratta della seconda offerta;
    - Si rafforzano i controlli in entrata in particolare sui patrimoni all'estero per evitare gli utilizzi abusivi.

Riguardo al recente **rincaro delle bollette** si prevedono

- l'azzeramento degli oneri generali di sistema alle utenze elettriche domestiche e riduzione degli oneri per le restanti utenze
- IVA ridotta al 5% e azzeramento degli oneri di sistema sul gas naturale, per tutte le utenze, domestiche e non domestiche.
- Si rafforza il bonus ARERA per le famiglie svantaggiate.

Vengono destinati circa 5 **miliardi di euro nel 2022 alla riforma degli ammortizzatori sociali,** che prevede:

- una maggiore durata dei sussidi di disoccupazione NASPI e DISCOLL con decalage che inizia dal 6 mese invece che dal quarto (e dall'ottavo per gli over 55). La Naspi si ottiene dal 2022 anche senza i 30 giorni di lavoro nell'ultimo anno
- un'e**stensione degli istituti di integrazione salariale ordinari e straordinari** ai lavoratori di imprese attualmente non incluse nelle tutele come apprendisti e ai lavoratori a domicilio.
- Il Fondo di integrazione salariale, dal 1° gennaio 2022, si rivolgerà anche alle imprese con un solo dipendente, e anche i fondi bilaterali dovranno adeguarsi entro la fine del 2022.
- **Le aziende fino a 5 dipendenti potranno contare su 13 settimane in un biennio mobile** per le aziende con più di sei addetti ci sono invece 26 settimane di assegno ordinario di integrazione salariale, da finanziare con aliquota allo 0,50% per le imprese fino a 5 dipendenti, per quelle sopra allo 0,80%.
- La mancata contribuzione ai Fondi bilaterali rende impossibile ottenere il DURC.
- Sono destinati 15 milioni l'anno per un **nuovo esonero contributivo totale** per chi assume a tempo indeterminato i lavoratori delle imprese in crisi per le quali sia aperta una trattativa presso il Ministero dello Sviluppo Economico
- Si p**roroga per il 2022 e il 2023 il contratto di espansion**e (che consente l'esodo anticipato di 5 anni) **ampliato a tutte le imprese che occupano più di 50 dipendenti.**

**Giovani, maternità, decontribuzione per i redditi più bassi**

- Per i giovani è prevista la messa a regime del **Bonus Cultura da 500 euro** annui per i diciottenni.
- *S*i prorogano per il 2022 gli incentivi fiscali previsti per l'acquisto della prima casa da parte degli
- si rifinanzia il Fondo affitti giovani per concedere uno sconto fiscale del 20% sugli affitti pagati dai giovani tra 20 e 31 anni che vanno a vivere da soli. L'importo massimo della detrazione sarà di 2400 euro annui.
- **Il congedo di paternità** retribuito e obbligatorio di 10 giorni viene reso strutturale, cioè senza scadenza.
- E' previsto un n**uovo sgravio per il rientro delle dipendenti dopo la maternità:** in via sperimentale per il 2022 i datori di lavoro potranno avere l'**esonero al 50% per un anno** del
- versamento dei contributi previdenziali a carico quando le lavoratrici rientrano nel posto di lavoro dal congedo obbligatorio.
- **Si prolunga di tre mesi l'indennità di maternità per le lavoratrici autonome con meno di 8150 euro di reddit**o . Sono ricomprese anche le iscritte alle casse private.
- Per i lavoratori dipendenti con meno di 35mila euro annui di retribuzione imponibile i contributi INPS scendono dello 0,8 %, solo nel 2022.

*Fonte: Gazzetta Ufficiale*